

9180*

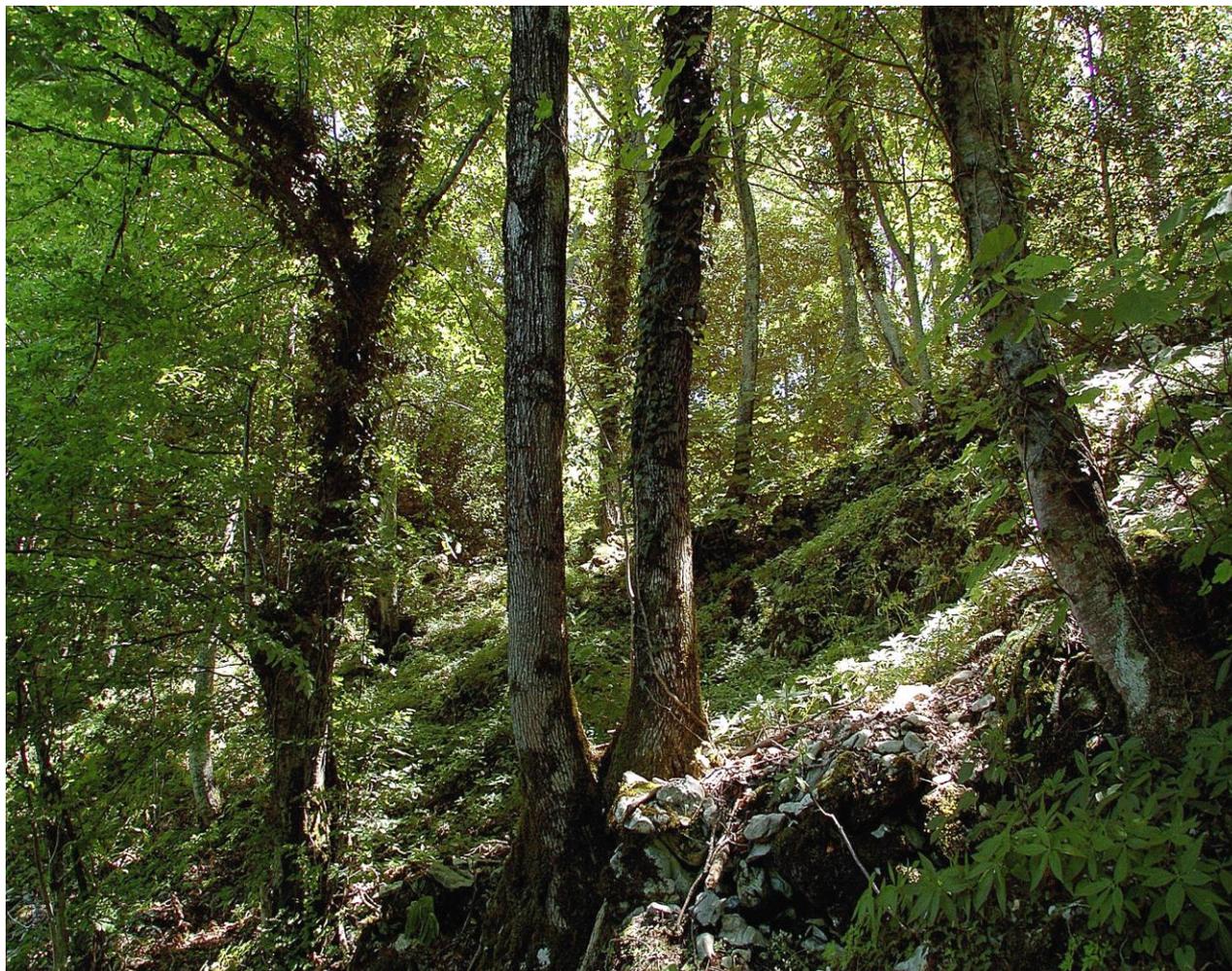
FORESTE DI VERSANTI, GHIAIONI E VALLONI DEL TILIO-ACERION

Tilio-Acerion forests of slopes, screes and ravines

Regione Toscana



CIST



Sasso di Simone e Simoncello (AR)

Habitat CORINE Biotopes: 41.41 Aceri-Frassineti di forra.

Habitat EUNIS: G1.A411 Foreste medio-europee di forra e scarpate.

Codice Re.Na.To.: H012.

Frase diagnostica: foreste mesofile miste con Aceri, Frassini, Tigli, colonizzanti la parte bassa delle valli, le gole umide, su suoli scheletrici, ricchi di muschi, principalmente a distribuzione Alpina (margine esterno) e, meno frequentemente, l'Appennino, dei piani da Meso a Supratemperato.

Descrizione generale

L'habitat è costituito da boschi misti di caducifoglie mesofile, in particolare dalle cosiddette "latifoglie nobili", che si sviluppano lungo gli impluvi, sui macereti stabilizzati, nelle forre umide e sui versanti delle doline, su suoli con rocciosità superficiale e talvolta con abbondanti muschi, caratterizzati da buona disponibilità di nutrienti e acqua, su arenarie, arenarie marnose e calcari, nel piano bioclimatico supratemperato, con penetrazioni in quello mesotemperato.

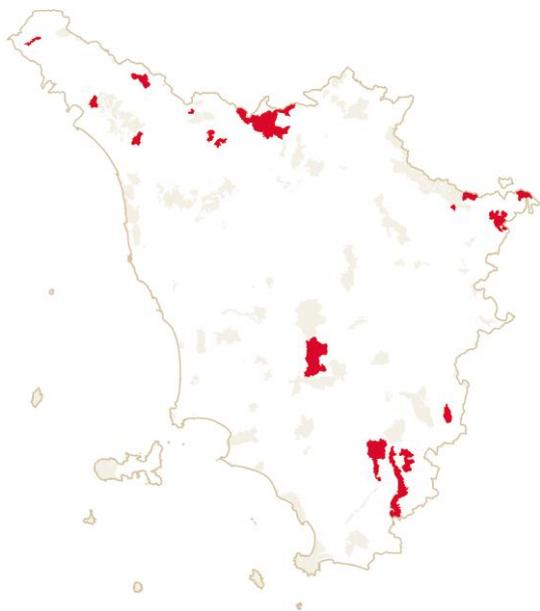
La separazione delle cenosi del *Tilio-Acerion* rispetto ad altre simili comunità di latifoglie mesofile riferibili al *Fagion* è spesso poco evidente e, infatti, in alcuni lavori sulla vegetazione forestale questi boschi non vengono distinti a livello di alleanza. Un recente lavoro sull'argomento chiarisce che anche in Toscana esistono cenosi riconducibili, sia sul piano fisionomico-strutturale che su quello floristico (seppur con varianti locali), al *Tilio-Acerion* degli autori centro-europei. L'habitat occupa stazioni con morfologia e microclima peculiari e corrisponde ad un tipo di vegetazione stabile: localmente si pone in collegamento dinamico con la vegetazione di megaforie (Habitat 6430), solo nelle aree a maggiore disponibilità di nutrienti e nelle zone più elevate su arenaria. I contatti catenali sono con le faggete e gli abieti-faggeti degli Habitat 9130, 9150, più raramente con le faggete acidofile dell'Habitat 9110.

In Appennino sono cenosi sporadiche: si localizzano nel piano della faggeta e, alle altitudini inferiori, nella zona di contatto tra i boschi misti mesofili e i boschi di faggio, dove occupano spesso le aree più impervie. Tra le stazioni dell'habitat sono stati inclusi anche alcuni siti posti nelle zone preappenniniche della Toscana centrale e meridionale che presentano caratteristiche floristiche particolari ma sono riconducibili all'habitat su base fisionomica ed ecologica.

Stato delle conoscenze in Toscana: medio-alta; ulteriori studi sarebbero necessari per individuare la reale distribuzione dell'habitat nel territorio toscano.

Distribuzione locale

Presenza dell'habitat nelle ZSC



In Toscana sono presenti cenosi riconducibili a tale habitat in diversi siti appenninici, dalla Lunigiana all'Alta Valtiberina e a Sasso di Simone, ma anche in aree preappenniniche della Toscana centrale e meridionale (Cetona, Labbro, Civitella, ecc.).

Specie indicatrici

Acer pseudoplatanus, *A. platanoides*, *A. obtusatum*, *Fraxinus excelsior*, *Tilia cordata*, *T. platyphyllos*, *Fagus sylvatica*, *Ulmus glabra*, *Actaea spicata*, *Corylus avellana*, *Euonymus latifolius*, *Ribes* spp., *Lunaria rediviva*, *Asplenium scolopendrium*, *Dryopteris* spp.

Riferimenti sintassonomici locali

Alleanza *Tilio-Acerion*.

Stato di conservazione in Toscana

L'habitat ha spesso carattere relittuale, perché in passato l'utilizzazione forestale preferenziale non adeguata ha degradato e talvolta eliminato tali cenosi, favorendo specie più rustiche e resistenti alla ceduzione, quali faggio e cerro. In genere, attualmente, occupano stazioni poco raggiungibili e quindi non sfruttabili dall'uomo: laddove rilevate, quindi, si presentano in buono stato di conservazione.

Fattori di minaccia

- B02.02 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi).
- B02.03 - Rimozione del sottobosco.
- B02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti.
- I02 - Specie indigene problematiche: eccessivo carico di ungulati.

Bibliografia essenziale

- AA. VV., 1971 - Toscana. In: AA. VV., 1971 - Censimento dei Biotopi di rilevante interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia. Gruppo di lavoro per la conservazione della natura, S.B.I. (ed.). 1. Pag. 1-46. Savini-Mercuri, Camerino.
- AA. VV., 2006 - La Riserva di luoghi naturali Orrido di Botri. Fondamenti naturalistici, storici e gestionali. Corpo Forestale dello Stato. Ufficio territoriale per la biodiversità di Lucca.
- Angiolini C., Foggi B., Viciani D., 2012 - *Acer-Fraxinus* dominated forests of the Italian Peninsula compared with Alpine and South European forests: a floristic and phytogeographical analysis. *Acta Soc. Bot. Pol.*, 81(2): 123-130.
- Angiolini C., Foggi B., Viciani D., Gabellini A., 2005 - Contributo alla conoscenza sintassonomica dei boschi del Tilio-Acerion Klika 1955 dell'Appennino centro-settentrionale (Italia centrale). *Fitosociologia*, 42(1): 109-119.
- Angiolini C., Gabellini A., Frignani F., Giallonardo T., De Dominicis V., 2009 - Contributo alla conoscenza della vegetazione della Riserva naturale provinciale "Monte Penna" (Grosseto, Toscana meridionale) *Atti Soc. tosc. Sci. nat., Mem., Ser. B*, 115 (2008): 1-20.
- Arrigoni P.V. (a cura di), 1998 - La vegetazione forestale. In: AA.VV., 1998 - Boschi e macchie di Toscana. 1. Pag. 1-215. Ed. Reg. Toscana, Firenze.
- Cappelli F., 2006 - La vegetazione. In: AA. VV., 2006 - La Riserva di luoghi naturali Orrido di Botri. Fondamenti naturalistici, storici e gestionali. Pag. 129-206. C.F.S. - Ufficio territoriale per la biodiversità di Lucca. Grafica Pisana. Bientina (PI).
- De Dominicis V., Gabellini A., Viciani D., Morrocchi D., Gonnelli V., 2002 - Contributo alla conoscenza vegetazionale della Riserva Naturale del Sasso di Simone (Toscana orientale). *Atti Soc. tosc. Sci. nat., Mem., Ser. B*, 108 (2001): 7-26.
- Foggi B., Venturi E., 2009 - Gli habitat meritevoli di conservazione della provincia di Prato. In: Fancelli E., (a cura di), 2009 - Biodiversità in Provincia di Prato. Vol. 4: Habitat. Pag. 9-227. Editrice Le Balze & Effigi Edizioni.
- Frignani F., Giallonardo T., Angiolini C., Selvi F., 2008 - La Flora vascolare della Riserva Naturale "Monte Penna" (Grosseto, Toscana meridionale). *Webbia*, 63(1): 81-107.
- Gonnelli V., Viciani D., Gabellini A., De Dominicis V., 2004 - La vegetazione della Riserva Naturale Montalto (Arezzo, Toscana) ed i suoi aspetti di interesse botanico-conservazionistico. *Atti Soc. tosc. Sci. nat., Mem., Ser. B*, 110 (2003): 9-18.
- Maccherini S., Gabellini A., Angiolini C., Chiarucci A., Morrocchi D., Castagnini P., De Dominicis V., 2000 - Carta della vegetazione Riserva Naturale "Monte Labbro". Scala 1:10.000. Com. Mont. Monte Amiata, Dip. Biol. Ambientale Univ. Siena. SELCA, Firenze.
- Ravaglioli M., Viciani D., Zoccola A., Selvi F., Bottacci A., 2008 - Sulla presenza di boschi dell'alleanza *Tilio-Acerion* nella Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino e nella Riserva Naturale Biogenetica di Badia Prataglia-Lama (Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Emilia-Romagna). *Quad. Studi Nat. Romagna*, 27: 73-95.
- Romano B., Ciaschi A. (a cura di), 2007 - Risorse e sviluppo nell'alta Val Tiberina. Un'indagine sui valori naturalistici e sulle prospettive agronomiche lungo la E45. Collana Quaderni della montagna. Bononia University Press. 136 pagine.
- Selvi F., Stefanini P., 2006 - Biotopi Naturali e Aree Protette nella Provincia di Grosseto. Componenti floristiche e ambienti vegetazionali. Quaderni delle Aree Protette, Prov. Grosseto. U.O.C. Aree Protette e Biodiversità,

Città di Castello. 143 pagine.

Viciani D., Gabellini A., Gonnelli V., De Dominicis V., 2002 - La vegetazione della Riserva Naturale Alpe della Luna (Arezzo, Toscana) ed i suoi aspetti di interesse botanico-conservazionistico. *Webbia*, 57(1): 153-170.

Viciani D., Gabellini A., Gonnelli V., De Dominicis V., 2004 - La vegetazione della Riserva Naturale Alta Valle del Tevere - Monte Nero (Arezzo, Toscana) ed i suoi aspetti di interesse botanico-conservazionistico. *Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., ser. B*, 109 (2002): 11-25.

Viciani D., Sforzi S., Selvi F., 2004 - L'alta valle del Torrente Lente (Toscana meridionale): contributo alla conoscenza floristica e vegetazionale. *Webbia*, 59(2): 309-347.